

IL GOVERNO NON HA TROVATO NULLA DA OBIETTARE

Istruttoria sull'esecuzione di Mussolini in base ad una denuncia dei fascisti!

L'esposto fu presentato negli stessi giorni in cui Zoli andava al governo coi voti del MSI — Una ipocrita spiegazione del sottosegretario alla Giustizia Scalfaro

In risposta a una interrogazione del compagno Rosini, il sottosegretario alla Giustizia, on. Scalfaro, ha confermato alcune notizie che sarebbero incredibili, se non coincidesse con il fiorire dell'alleanza clerico-fascista attorno al governo Zoli. Secondo tali notizie, riprese ieri con eccitazione dalla stampa fascista, il procuratore generale della Repubblica di Milano ha autorizzato l'apertura di un'azione penale a carico dei deputati comunisti Luigi Longo e Walter Audisio per l'esecuzione di Mussolini. La rubrica dell'imputazione si allarga anzi ai delitti di «strage, rapina, vilipendio di cadavere», ecc.

L'on. Scalfaro, nel dar conto di ciò, ricorda che presiede analoghe commissioni riguardanti anche Parri, Togliatti, Landolfi, e relative anche all'annullata esecuzione

dei Petacci, vennero presentate nel 1947, nel 1948 e nel 1950, e finirono ovviamente archiviate ai sensi del D.L. del 1944. Ma nel marzo del 1950 il procuratore della Repubblica di Como ritenne invece di chiedere formale istruzione per una eventuale denuncia presentata nei confronti di Audisio, e sulla base di questo precedente la Procura generale di Milano ha ritenuto di dover fare altrettanto per due nuove denunce presentate contro Longo e Audisio in data 14 maggio e 13 giugno 1957, avocando inoltre alla sezione istruttoria della Corte di appello di Milano anche la istruttoria in corso a Como.

Notizie incredibili oltre che vergognose, come si è detto, se non coincidesse con il fiorire dell'alleanza clerico-fascista attorno al governo Zoli. Come risulta dalla stessa risposta di Scalfaro, sono

dieci anni che i rottami fascisti tentano simili operazioni, con la misurata ambizione di mettere sotto processo la Resistenza e la guerra di Liberazione: lo hanno fatto perfino a vantaggio delle iene naziste, dei Kappler e dei Reder. Poiché si tratta di una mostrosità giuridica, oltreché politica, queste manovre sono finite negli archivi. Ma ecco che, in perfetta coincidenza con la data di nascita del governo Zoli, che ottiene i voti dei fascisti in Parlamento proprio il 14 maggio e il 13 giugno di questo anno due denunce di nostalgici dei capi fascisti e dei loro cortigiani giustizisti trovano invece un seguito.

Il governo del carnevale di Pieddoppio, mancato omaggio all'ossessione fascista, in occasione della visita di Heuss, del divieto al Raduno partigiano, non si smentisce. Esso ha creato attorno a sé un clima tale che i più vergognosi episodi si succedono uno dopo l'altro: come se, prendendosi dal momento che si arrivò all'estremo di imbastire una istruttoria giudiziaria perfino contro gli eroi caduti a Cefalonia?

Neppure un'ombra di vergogna trapela dalla risposta del sottosegretario Scalfaro: «Io non è certo per un rispetto verso la magistratura, rispetto che il governo clericale non ha davvero mai ostentato (si pensi al caso di Prato)». Ciò è perché l'onorevole Scalfaro, già noto come un monarchista sceicco, è un fascista di costumi, segue evidentemente le orme di Zoli nel far mercato delle tradizioni antifasciste.

Anche se l'istruttoria ora aperta è destinata a una misera fine, come tutti gli attacchi provocatori dei clerico-fascisti alla Resistenza, alla legalità democratica, il fatto stesso che essa abbia potuto essere avviata conferma quali vergognose responsabilità è andata accumulando la Dc attraverso dieci anni di regime e, in questa fine d'anno e in vista delle elezioni, attraverso il governo filo-fascista di Zoli cui proprio ieri l'ex-teorico del corporativismo Fanfani ha rivolto un plauso entusiasta.

ALLEGATO RINUNCIA ALLA PROVINCIA DI FOGGIA

FOGGIA, 24. — Il compagno on. Luigi Allegato ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente della Amministrazione provinciale di Foggia. Le dimissioni sono state deliberate.

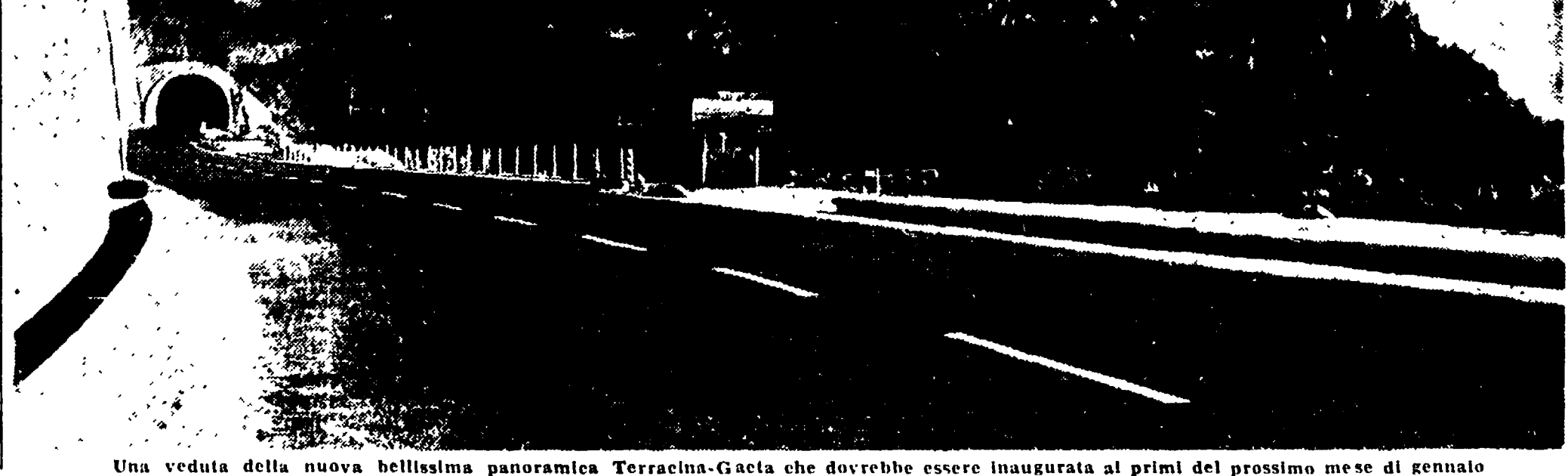
DOPO IL VERDETTO D'APPELLO PER L'IMMOBILIARE

La sentenza non dissipa le accuse mosse al Comune

Una dichiarazione di Natoli - Il ricorso in Cassazione

Dopo la condanna in appello dei giornalisti Natoli e Cancogni Arrigo Benedetti per la nota inchiesta sugli scandali della speculazione edilizia nella Capitale, il compagno on. Aldo Natoli, consigliere comunale di Roma, ci ha fatto la seguente dichiarazione:

«Il verdetto della Corte di appello di Roma contro i giornalisti dell'Espresso appare sorprendente, tanto più sorprendente per il fatto che viene deciso in un momento in cui si aggrava la speculazione edilizia e che sono fabbricabili e dell'edilizia. Se vuole aversi un nuovo esempio in proposito si guardi alla variante di piano regolatore a Roma, che dovrà trasformare la maggior parte del parco di Villa Chigi in aree edificabili, procurando un danno notevole all'interesse pubblico e un vantaggio cospicuo ai trafficanti di aree. Il verdetto della Corte si fonda sul contenuto, ritenuto



Una veduta della nuova bellissima panoramica Terracina-Gaeta che dovrebbe essere inaugurata ai primi del prossimo mese di gennaio

DIETRO LE QUINTE DEL « CRAK » DELL' ISTITUTO DI CREDITO PONTINO

La Cassa di risparmio di Latina finanziò le elezioni della D. C.

Il direttore generale era stato assunto senza concorso tramite un ufficiale superiore dei carabinieri — Il giochetto delle cambiali rinnovabili ai contadini

LATINA, 24. — In che modo, tecnicamente, la Cassa di risparmio di Latina ha secondato gli interessi della Democrazia cristiana? Questa è, indubbiamente, la domanda che ricorre con più insistenza alla mente di chi segue il processo per il «crak» dell'Istituto di credito. Rispondere non è agevole, almeno per la parte riguardante le violazioni del partito clericale. Zampigli, dunque, la sua nomina a direttore dell'agenzia di Foggia al fatto che aveva scritto fedelmente la D.C.

In secondo luogo vi sono le circostanze che chiamano in causa, direttamente, i principali esponenti democristiani della provincia. L'onorevole Vittorio Cervone, candidato a un sottosegretario durante la formazione del governo Zoli, membro della direzione nazionale, istruttore degli atti del «crak», è stato accusato di aver spinto

Attui sulla strada delle operazioni allo scoperto. L'avvocato Loffredo, presidente della Provincia, figura fra i promotori delle avventure cinematografiche finanziate da Attui (i dani della banca). Le cronache hanno riportato ampi accenni al ministro Campitelli.

In terzo luogo occorre parlare dei finanziamenti erogati dalla Cassa di risparmio durante le campagne elettorali. Si cominciò nel '46 con la campagna elettorale per il consiglio di trecento mila lire, a firma dell'allora deputato P. scontata senza alcuna garanzia finanziaria: merita accettazione. Si continuò durante la preparazione delle elezioni del 1948, con la campagna elettorale per il consiglio di trecento mila lire, a firma dell'allora deputato P. scontata senza alcuna garanzia finanziaria: merita accettazione. Si continuò durante la preparazione delle elezioni del 1948, con la campagna elettorale per il consiglio di trecento mila lire, a firma dell'allora deputato P. scontata senza alcuna garanzia finanziaria: merita accettazione.

diffamatorio, degli articoli pubblicati per la denuncia in essi contenuta. Questa grave denuncia, nel corso del dibattimento in tribunale (se ne ebbe un riflesso esplicito nella motivazione di quella prima sentenza), portò alla luce fatti ben precisi che non risultano minimamente contestati, mentre non tende a scomparire la soggezione di determinati uffici del Comune di Roma agli interessi dei privati.

«Ecco perché, ci sembra opportuno definire sorprendente il verdetto della Corte di appello di Roma, che ha condannato i giornalisti dell'Espresso, ci ha detto:

«La cosa è molto grave, ma non mi sento autorizzato a far dichiarazioni di sorta». «Ma abbiamo già informato ieri, i difensori di Cancogni e Benedetti hanno immediatamente inoltrato ricorso in Cassazione.

C'era chi aveva avuto la mucca uccisa da una colica; chi era stato messo nelle spalle a terra dalla gelata; chi aveva necessità di acquistare un anello costoso. Centomila lire di credito rappresentavano una inaspettata tavola di salvezza. Quando il corrispondente della banca bussava alla porta e si mostrava insolentemente gentile e accomodate, il volto dei contadini si apriva al sorriso. «M'hanno detto che hai bisogno di qualche soldo», esordiva il corrispondente. «Certo — rispondeva l'altro — centomila o anche cento cinquanta mi farebbero comodo». «La strada c'è, riprendeva il primo — ma, come si vuol dire, una mela non lava l'altra. Se tu vuoi per X sono pronto a farti scontare una cambiale». «Subito!», «Domani stesso», ecco firma qui.

Non era un premio ai fedelissimi, ai democristiani riconosciuti, ma un mezzo per fare proseliti. Tanto largamente fu istaurato questo sistema, che ne usufruirono anche moltissimi coloni che erano conosciuti per le loro convinzioni politiche nettamente contrarie ai clericali. Le cambiali erano generalmente rinnovabili, in modo che lo stesso giochetto poteva essere ripetuto durante la campagna elettorale seguente. E non c'era barba di contadino che avesse l'intenzione di far cessare quest'utilissimo giro.

Se i magistrati volessero documentarsi in materia non hanno che da esaminare la contabilità relativa ai vari centri e scoprire in che periodo il portafoglio passivo della banca si gonfiò a dismisura fino a nascondere cifre pazzesche. C'è chi ricorda con terrore i giorni che seguirono la denuncia all'autorità giudiziaria del presidente Attui e degli altri funzionari della Cassa di risparmio, quando cioè si rese necessario rifondere nel giro di pochi giorni tutti i debiti contratti e comodatamente dilazionati nell'interesse dei candidati democristiani. La pioggia delle cambiali minacciò di sommergere la provincia.

Abbiamo tracciato un quadro, forzatamente manichiale, di ciò che ha rappresentato per la vita di una provincia italiana il possesso da parte della Democrazia cristiana di una fonte di finanziamento importante come una Cassa di risparmio. Quello di Latina, tuttavia, non è che un episodio, uno dei tanti che avvenivano nel nostro Paese e che riducono al livello di concorrenza gangsteristica la competizione elettorale: un esempio di che cosa significhi il «regime» che l'attuale segretario della Democrazia cristiana si affanna a sognare per l'Italia attraverso i risultati della prossima campagna elettorale politica.

ANTONIO FERRIA
FINE

IL MINISTRO DEGLI INTERNI IGNORA LA LEGGE

Illegali disposizioni per il voto dei militari

La risposta a un'interrogazione di Terracini

Il compagno Umberto Terracini ha presentato una interrogazione al ministro degli Interni sull'arbitrio commesso dagli uffici ministeriali che, in vista delle prossime elezioni, hanno emanato illegali disposizioni (in contrasto con la legge elettorale) circa la partecipazione dei militari alle votazioni.

Si tratta di una circolare ministeriale che, con il pretesto di agevolare le operazioni di voto, vuole indurre le Commissioni elettorali ad istituire sezioni con un minimo di elettori civili (100) per farvi confluire in massa gli appartenenti alle Forze Armate: il fine — controllare l'orientamento politico dei militari — è evidente.

La cosa è tanto più grave in quanto si tende sostanzialmente a creare delle sezioni speciali, che la legge prevede soltanto per gli esposti e casi di guerra, e a determinate condizioni. Per i militari la legge stabilisce che «possono esercitare il voto in qualsiasi sezione elettorale», in soprannumero agli elettori iscritti.

Infine, la legge sull'elettorato attivo nega agli organi amministrativi dello Stato la possibilità di impartire disposizioni in materia. Secondo questa legge, all'assegnazione degli elettori provvede, entro il 31 dicembre, la Commissione comunale.

E' dunque assai significativo che in vista delle elezioni politiche torni ad accentuarsi l'invasione arbitraria del governo nella sfera di competenza delle missioni elettorali, tramite

l'invio delle famose circolari, che non tengono in alcun conto la legge.

La richiesta di mobili è

Pietosa morte di un bimbo sul treno

LA SPEZIA, 24. — Una pietosa disgrazia è accaduta alla vigilia di Natale sul diretto 9 T-R nel tratto fra Sestri Levante e La Spezia. In un vagoncino di prima classe è deceduto improvvisamente il bimbo Gianfranco Ceccarelli, di 1 anni, abitato a Poligno nella casa cantoniera 17-971. Il ragazzo è spirato tra le braccia del padre Aldo e della mamma. La famiglia tornava da Torino dove Gianfranco, nato di cuore, era stato visitato dai primari della clinica pediatrica dell'Università I quali avevano consigliato un intervento chirurgico al cuore.

Il ragazzo ed i genitori si erano rimessi in viaggio per Foligno per trascorrere le feste e poi tornare a Torino per l'operazione al cuore.

Ripesco a Fano il cadavere di un pescatore

FANO, 24. — Il motopeschereccio «Leonardo S.» della marineria di Fano è rientrato stamane in porto con a bordo un cadavere.

In base alle ricerche effettuate nei giorni scorsi in Adriatico, le autorità inquirenti sembrano orientate a supporre che il cadavere appartenga ad un appartenente all'equipaggio del peschereccio «Giorgio Astrea» di Rimini, scomparso durante la burrasca nella notte del 2 dicembre.

Il Natale nella capitale francese

(Continuazione dalla 1. pagina)

Da una rapida inchiesta condotta da Le Monde risulta che le vendite di giocattoli, stregne e generi alimentari sono in diminuzione rispetto alla vigilia di Natale del 1956. Con ciò guardiamo al futuro della Parigi sfavillante, che per gli sfarzosi festini, gli abiti natalizi, le ghirlande di lampadine, le baracche dei boulevard, la folla in vacanza e le migliaia di automobili danno alla «Ville Lumière» tutto lo splendore abituale. Ma nessuno può negare che dietro questa spettacolare facciata non si annuncino un 1958 pieno di guai e dolorosi interrogativi. «Ne pensez pas un lendemain!» (non pensate a domani) dice un grido manifestato che fa sfondo ad una vetrina di giocattoli. Fa eco alla allocuzione radiofonica pronunciata ieri sera dal ministro delle Finanze: «L'anno 1958 — ha detto Pflimlin — sarà un anno difficile. La battaglia che abbiamo cominciato per consolidare il franco sarà vinta solo se tutti i cittadini accetteranno la loro parte di sacrifici».

NATALE A BUDAPEST

(Continuazione dalla 1. pagina)

Ultimi mesi. L'afflusso delle esportazioni tradizionali ungheresi: pollame verso l'Italia, la Germania, l'Austria e la Cecoslovacchia; frutta congelata verso la Gran Bretagna, la Svezia, l'Olanda, ecc.

Anche l'elevamento del livello di vita, rispetto all'anno scorso, si rispecchia nelle cifre. Ad esempio, il grande magazzino «Corvin», rimesso a nuovo quest'anno, ha venduto confezioni per uomo e per donna in misura del 35-40 per cento superiore al 1956. La richiesta di mobili è

collo — a 15.000 franchi.

Da una rapida inchiesta condotta da Le Monde risulta che le vendite di giocattoli, stregne e generi alimentari sono in diminuzione rispetto alla vigilia di Natale del 1956. Con ciò guardiamo al futuro della Parigi sfavillante, che per gli sfarzosi festini, gli abiti natalizi, le ghirlande di lampadine, le baracche dei boulevard, la folla in vacanza e le migliaia di automobili danno alla «Ville Lumière» tutto lo splendore abituale. Ma nessuno può negare che dietro questa spettacolare facciata non si annuncino un 1958 pieno di guai e dolorosi interrogativi. «Ne pensez pas un lendemain!» (non pensate a domani) dice un grido manifestato che fa sfondo ad una vetrina di giocattoli. Fa eco alla allocuzione radiofonica pronunciata ieri sera dal ministro delle Finanze: «L'anno 1958 — ha detto Pflimlin — sarà un anno difficile. La battaglia che abbiamo cominciato per consolidare il franco sarà vinta solo se tutti i cittadini accetteranno la loro parte di sacrifici».

Perfino la solenne messa di Natale di Notre Dame ha corso il rischio di essere «zittita» dalla crisi delle finanze: i grandi organi della cattedrale, mai più restaurati dal giorno della loro inaugurazione (1888) necessitano di riparazioni per 80 milioni di franchi, che il Ministero delle belle arti non era però in grado di pagare. Si è ricorso quindi ad un lavoro di ripiego, che permetterà stannette di usufruire di quattro tastiere su cinque, al prezzo più abbordabile di 5 milioni di franchi.

Ma i tremila fedeli attesi in Notre Dame saranno invitati a contribuire alla spesa.

Sui mercati di generi alimentari, i parigini si sono accorti dolorosamente che il franco continua a perdere di valore: rispetto al Natale dell'anno scorso, il pollo è passato da 400 a 600 e persino a 800 franchi il chilo, il tacchino da 650 a 750 e i famosi pâté de foie gras da 1500 a 10.000 franchi il chilo. I francesi, si sa, consumano il gran pranzo natalizio alla mezzanotte di quest'anno, e il ristorante medio offre il tradizionale «menu» (paté, ostriche e tacchino) a 5000 franchi a testa contro 3000 dell'anno scorso. Allo «Chez Maxim's», invece, si cenerà a 13.000 franchi per persona (8000 nel 1956) e al «Lido» — cena con spet-

Un vero tesoro in casa

Caffè Sport Borghetti

La richiesta di mobili è

**Chiacchierata di fine '57
con Cesare Zavattini**

Yamini, l'apprendista stregone. Qualche volta la parentela, sostenendo coi documenti in mano che Hostess e Ostessa, mogli di fratelli, erano tutto sommato le medesime. Ma il regista Bolla, snello, elegante, ardita, padrona di tre lingue e dell'arte del sorriso, la donna più bella del cinema, non riconosce: conosciuta del Futurismo, sformata, scorbata Ostessa. «Non ha la mia classe», disse sprezzante la prima. «Non ha la mia eleganza». C'era qualche goccia di sangue in comune, ebbene si persero nell'oceano.

Il cinema, angustiato in quel tempo, aveva bisogno di aguzzare che il pubblico ha dato ragione all'Hostess: specialmente le ragazze aspirano a essere come lei. E il cinema Sfumerebbe, tutto un fascino.

Ma il cinema non poteva così vari: questo proprio non hanno messo radici. Nel 1935, quando si pubblicò la prima del dizionario turistico approntata da trenta accademici, nelle prime quattrocento voci che, esaminate mancavano di una o due lettere, c'era una sola parola: "accademia". Una tale da conservare il potere di sedurre che per i suoi, di migliaia di fantasmi, di fantasmi, di fantasmi, questa nuova accademia, come tutte le accademie, non ha fretta, lavora col ritmo dei secoli. Nell'attesa, un problema si pone: come si può bene dire, risolvere il problema mettendo in circolazione il film "Le belle dell'Accademia".

La cosa è stata fatta. E i giovani, che in questi sberleffiati, si sono messi a borbottare, più magri e le aspiranti ostesse meno rapide.

PUNTEVIGOLA



sarà anche il vanto di chi non accontenterò — o regna — diramato dappertutto con la stessa sistematica precisione: il quadro del mondo nei suoi reali contrasti, nella sua rete di interdipendenze, nei suoi rapporti, nelle strade e smarrisce o tiene fatto smarrirne come in un labirinto. Questo bisogno di conoscenza che, ripeto, si era assopito, è stato rinvigorito dal fatto dello Sputnik. Non so neppure se lanciando lo Sputnik i sovietici sapessero di rinvigorire questo bisogno di conoscenza di massa. Ma è ciò che è avvenuto nella coscienza, creando fra scienza e cono-

Yamini, l'apprendista stregone. Qualche volta la parentela, sostenendo coi documenti in mano che Hostess e Ostessa, mogli di fratelli, erano tutto sommato le medesime. Ma il regista Bolla, snello, elegante, ardita, padrona di tre lingue e dell'arte del sorriso, la donna più bella del cinema, non riconosce: conosciuta del Futurismo, sformata, scorbata Ostessa. «Non ha la mia classe», disse sprezzante la prima. «Non ha la mia eleganza». C'era qualche goccia di sangue in comune, ebbene si persero nell'oceano.

Il cinema, angustiato in quel tempo, aveva bisogno di aguzzare che il pubblico ha dato ragione all'Hostess: specialmente le ragazze aspirano a essere come lei. E il cinema Sfumerebbe, tutto un fascino.

Ma il cinema non poteva così vari: questo proprio non hanno messo radici. Nel 1935, quando si pubblicò la prima del dizionario turistico approntata da trenta accademici, nelle prime quattrocento voci che, esaminate mancavano di una o due lettere, c'era una sola parola: "accademia". Una tale da conservare il potere di sedurre che per i suoi, di migliaia di fantasmi, di fantasmi, di fantasmi, questa nuova accademia, come tutte le accademie, non ha fretta, lavora col ritmo dei secoli. Nell'attesa, un problema si pone: come si può bene dire, risolvere il problema mettendo in circolazione il film "Le belle dell'Accademia".

La cosa è stata fatta. E i giovani, che in questi sberleffiati, si sono messi a borbottare, più magri e le aspiranti ostesse meno rapide.

PUNTEVIGOLA

GLI SPETTACOLI DI OGGI A ROMA

Brancaccio: Il cocco di mar
con M. Arena
Bristol: L'aquila solitaria co
Stewart

Trevi: Una parigina con B. Bardot
ALTRE VISIONI
 Alnone: La maschera di Frank-
 stein
 Alba: Arianna con A. Hepburn
 Alice: La capannina col A. Gard-
 ner

**AI QUIRINALE
 e PALESTRINA**

Una Strenna meravigliosa
 per grandi e piccini



FANTASIA
 di
WALT DISNEY
 TECNICOLOR (Seppelioni) suono stereofonico

e da **DOMANI** anche
 al Cinema
REX e INDUNO

Alexone: Il capitano di Kocpe-
 nicke con H. Dubouché
 B. Bardot: La prima donna
 Edelweis: Kurussa la T. Bu-
 degli Amazzoni con T. Bu-
 di Quilosa che vale co-
 Hudson
 Esperta: Arrivederci Roma B.
 Euclide: La legge del Sign-
 (l'uomo senza fucile) con
 Exkelxor: Le notti di Cab-
 Farnese: Il grande amore di
 sabeth Bardot con J. Dor-
 Fara: Mister X l'uomo nell-
 ere di E. Williams
 G. Gard-: La maschera di
 kestein
 Fogano: Rasceff-
 Fognone: Le avventure di M.
 Cory con T. Curtis
 Garbathia: Quel treno per
 con V. Hedrea
 Gardencine: La diga sul Pa-
 co con S. Mangano
 Giovanni: Trasvolare l'oce-
 ro con E. Lancaster
 Giulia con A. Murphy
 Tullio Cesare: Sfilia all'O.K.
 ed con E. Leamer
 Golden: Il medico e lo stre-
 di M. Mastroianni
 Hollywood: C'è un sentiero
 cielo con C. Villa
 Imperio: Le notti di Cabrila
 G. Masina
 Induno: Fantasia di W. Di-
 Jones: Quel treno per Yuma
 H. Heffin
 Iris: Rasceff-
 tralis: La saba sorgeva ancora
 A. Gardner
 La Fenice: Arrivederci F.
 Rasceff
 Leocine: Femmine tre volte
 S. Roscine
 La Moglie e buoi... con
 Chiari
 Livorno: Arriva la zia d'Am-
 con T. Pie-
 Manzoni: Qualcosa che vale

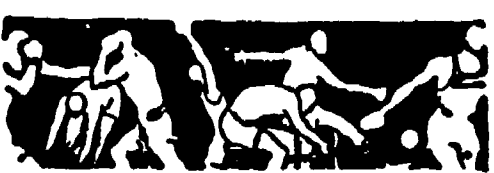
Antegnato: M. Magliorini	Massimo: Londra chiama
Antoni: Qui, leno per Yuma	Nord, con J. Adams
Apollon: Ruffino per Yuma	Mazzini: Fuoco nella stiva,
Apollon: Arrivederci Roma con	R. Hayworth
R. Ruscil	Mondial: La diga sul Pac
Apple: Il principe e la ballerina	con S. Mangano
Arca: M. Monari	Naxos: Adulo sogni di gloria
Acquella: Giovanni dalle bande	E. Interlandi
nere con V. Gassmann	Niagara: Arianna, con H.
Appla Antea: Farnaudel trapezio	burn

Ariel: Marisa la civetta con M. Allasio	Nuovo: Le notti di Cabiria, G. Masina
Arlecchino: Petrolio rosso con Y. Me Crea	Odéo: La carica delle mille coc. con G. Montgomery
Arizona: Marisa la civetta con	

Astoria: Guerra e pace con A.
Aulica: Qualcosa che vale con
H. Hudson
Aulica: ...notte di Cabilra con
G. Masina
Aungmy: ...rimpi, applausi
Auch: ...l'uno di battaglia con
H. Hudson
Aureo: ...Arrivederci Roma con
A. Rocco
Aurora: Arriva la zia d'America
con H. Hudson
Ausonia: Il medico e lo stregone
con M. Mastroluni
Azzurro: ...l'Alto C. Corral
con B. Lancaster
Babilonia: La guerra cavale del mago
gusto Benson con C. Heston
Babilonia: Buongiorno primo amato
con H. Hudson
Bellarmine: Le nuove avventure
di Popper e soci di W. Disney
Belmonte: ...l'Alto C. Corral
Bis: ...l'Alto C. Corral
Bis: ...l'Alto C. Corral
Bismarck: Guerra e pace con
H. Hudson
Bernini: La daga sul Pacifico
con H. Hudson
Bette: Anima con A. Hepburn
Bologna: Il ceco di mamma con
H. Hudson
Olympia: La scure di guerra
capo Sioux
Olympia: ...l'Alto C. Corral
Orione: E sempre bel te
con H. Hudson
Ostense: All'ombra del patri
con J. Cagney
Ostense: ...l'Alto C. Corral
con G. Masina
Ottaviani: Padri e figli, con
Mastroluni
Palazzo: Qualcosa che vale,
con H. Hudson
Palestrina: Fantasia, di W.
Disney
Palazzo: Carovana verso il
con F. Parker
Palazzo: ...l'Alto C. Corral
con J. Stewart
Planetario: Oasi, con M. M.
Premiere: ...l'Alto C. Corral
con G. Masina
Prima Porta: Padri e figli,
con M. Mastroluni
Prima Porta: ...l'Alto C. Corral
Quadrante: Fantasia di W.
kestein
Quadrante: Fantasia, di L. S.
Quattri: Il coraggio di W. Disney
e Taylor
Quattro: ...l'Alto C. Corral
Reale: Il ceco di mamma,
con H. Hudson

I PROGRAMMI DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

[illegible]



Gli avvenimenti sportivi



INTERESSANTE SANTO STEFANO PUGILISTICO SUL RING MILANESE

Felix Chiocca torna all'assalto della corona europea di Loi

Il "peso", unica preoccupazione del triestino che gode tutti i favori del pronostico



Rimandata al 30 la riunione bolognese

BOLOGNA, 24. — La riunione pugilistica, annunciata per il giorno 26 dicembre al Palazzo dello Sport di Bologna e che avrebbe dovuto avere come prova di centro un match di Caviechi, verrà rimandata di quattro giorni. La sera di lunedì 30 infatti gli appassionati bolognesi potranno ammirare nuovamente Nobile e Stagni impegnati contro due difficili avversari.

Verrà a mancare molto probabilmente anche l'incontro di Vernagione perché il suo avversario è impossibilitato a combattere per quella data.

Duilio Loi sarà chiamato domani a respingere un nuovo assalto alla sua corona di campione europeo dei pesi leggeri. Suo avversario sarà nuovamente quel Felix Chiocca che giusto un anno fa, al Palasport di Parigi, fu battuto dal nostro campione dopo aver venduto cara la sua pelle.

Per questa ragione l'incontro di Santo Stefano avrà valore polemico per entrambi i pugili. Il protetto di Bretonnel si dichiarò infatti scontento del verdetto dato dalla giuria in favore di Duilio Loi; d'altro canto il campione d'Europa vorrà far vedere che quella vittoria fu sacrosanta e che la corona continentale sta ancora bene sulla sua testa.

Duilio Loi avrà un solo fattore negativo che gioca contro di lui: il peso. Egli ha dovuto compiere chilometri su chilometri di "footing" e moltissime riprese contro D'Agata, Chiesa, Molan Brusa ed il giovane Cressoni: un lavoro pesante che ha portato il campione d'Europa molto vicino al limite dei 61.200 chilogrammi della categoria.

Un lavoro, del resto, che è servito a portarlo in una forma eccellente alla vigilia dell'incontro. Dunque, le condizioni del triestino sono ottime sotto ogni punto di vista:

potente, preciso, veloce nelle azioni egli denuncia il ritmo del campione, apparso «collivo» come alla vigilia di ogni incontro per lui impegnativo.

Se egli non avrà eccessivamente da preoccuparsi di fronte alla bilancia è indubbio che l'esito del combattimento premierà la sua fulgida classe, lasciando poche speranze per Felix Chiocca. Tuttavia il più giovane dei Chiocca si presenterà all'appuntamento in migliori condizioni sia fisiche che di spirito: quando colpì per la prima volta Duilio Loi, una volta visto che il diavolo non è così brutto come si dipinge, il pugile francese è convinto di avere le sue carte da giocare, anche se nell'incontro di «rodaggio» disputato una quindicina di giorni or sono contro il tedesco Muller egli non abbia eccessivamente brillato.

Felix Chiocca è un ragazzo inesaurevole e la sua potenza aumenta con il passare delle giornate. I suoi colpi migliori sono i ganci destri. Solo un appunto può farsi su di lui: egli non ha mai affrontato la distanza delle 15 riprese, un handicap che potrebbe essere decisivo, ma che potrebbe anche passare inosservato se il pugilino di Bretonnel avesse come avversario, classe e intelligenza da vendere; cioè se avesse dosare le sue forze per giocare tutto nelle ultime decisive riprese.

Nel sottobosco della manifestazione l'ex campione mondiale dei pesi gallo Mario D'Agata sarà della partita contro il pari peso, francese Roger Cappaot, un pugile che ha fama di «cattivo»: un atleta aggressivo dal pugno demolitore.

Il pugile triestino si trova in ottima forma e negli ultimi combattimenti disputati contro Scarponi e Renard ha dimostrato, mettendo i due avversari ko, di aver ritrovato tutta la sua «verve». Non può fargli dunque paura la potenza dell'avversario di turno ora che appare nuovamente lanciato verso il traguardo della rinvenita con Helmi e quindi del titolo mondiale.

Interessante sarà anche il combattimento che Bozzano sosterrà con il tedesco Hans Friedrich, un peso massimo che vanta un discreto numero di punti su Caviechi e due nulli e vittorie sull'americano Rex Lane e su uno dei migliori massimi inglesi, Kitione Lave. Il compito di Bozzano non è dunque dei più facili, anche perché il tedesco, oltre alla abilità, è in possesso di una pericolosa «castagna».

Sante Amonti ritornerà sul ring milanese affrontando il mediomassimo tedesco Sawa, un atleta che ha recentemente perduto il titolo europeo per opera di Finietti Amonti che è un pugile che non dà mai respiro all'avversario ha buone probabilità di far suo l'incontro. Nel match di apertura della riunione, che avrà inizio alle ore 16, il peso medio veneziano Ilagi si misurerà con il pari peso milanese Brusa.

Santo Stefano pugilistico milanese è allestito dalla fortunata SIS. Sfortunata perché questa riunione, che era stata chiamata del «peso» d'Europa, ha visto perdere alla vigilia il suo «sottocolor» con la squalifica di Mazzini che era in cartellone opposto alla «figura» francese Charles Humez.

ENRICO VENTURI
Nella foto: DUILIO LOI
Pippino arbitro di Loi-Chiocca



FELIX CHIOCCA

NEANCHE NELLA FESTIVITÀ NATALIZIA IL CALCIO RIPOSA

Domani tre recuperi di serie A con al centro Alessandria-Napoli

A Genova la Sampdoria affronterà l'Inter ed a Vicenza il Lanerossi ospiterà la squadra rossoblu genovese

Neanche le festività natalizie riescono a tener fermo il campionato di calcio. A porte l'attività ufficiale, dato che tutte le squadre si sono mantenute in allenamento fino a ieri e sono pronte a ricominciare domani, quella ufficiale vedrà disputare tre dei quattro recuperi di serie A che la Lega ha messo in calendario per domani, giorno di Santo Stefano. La giornata verrà al centro dell'interesse la partita Alessandria-Napoli; gli altri due recuperi saranno giocati a Genova ed a Vicenza dove saranno di scena le due squadre genovesi: la Sampdoria in casa contro la Inter e il Genoa fuori opposto al Lanerossi. L'incontro Milan-Padova è stato ulteriormente rimandato al 1. gennaio.

L'incontro Alessandria-Napoli, riveste un particolare sapore di rivincita per tutte e due le compagini; non rivincita diretta, s'intende, poiché le due squadre si affrontano per la prima volta nel corso di questo campionato, ma indiretta avendo l'Alessandria perduto ad opera della Roma la sua qualificazione casalinga (e con un sonante 3 a 0) mentre il Napoli sta continuando nella sua «ollena» di risultati, ora strappata (il caso dell'incontro di Torino con la Juve), ora deludente (le sue sconfitte interne ed esterne).

Indubbiamente la prova del Napoli è particolarmente impegnativa, poiché perdere ad Alessandria vorrebbe dire dire un addio definitivo alle speranze di lottare anche in mezza stagione per la promozione in prima divisione.

I dubbi di Amadei sulla formazione da fare scendere al Moccagatta riguardano solo l'attacco. Certo il rientro di Pesola, l'allenatore azzurro, dovrà decidersi a lasciare negli spogliatoi uno dei sei attaccanti portati in «ritiro» ad Arezzo. Amadei preferirà sincerarsi prima dello stato del terreno alessandrino e poi decidere in merito. Certamente il più quotato a remunerazione è peschinese, ma il fragile Bertuccio, che comunque sia lo stato del terreno, appare il meno indicato ad affrontare il baluardo difensivo dei grigi, tanto più irruibili per aver ceduto sotto l'incalzare degli attaccanti giallorossi romani.



Giallorossi e biancoazzurri romani trascorreranno il Natale in libertà. Domani le squadre saranno chiamate nuovamente al lavoro per la preparazione agli incontri di domenica. I laziali saranno portati a Casalecchio in ritiro per poi recarsi a Ferrara. Nella foto: DA COSTA E STUCCCHI durante una fase di allenamento prenatallizio

Fermo il sestetto difensivo, la squadra partenopea dovrebbe scendere sul campo alessandrino nella seguente formazione:

Bugatti; Comaschi; Posio; Morin; Greco; Beltrandi; Novelli; Di Giacomo; Viniolo; Foscolo; Gasparini.

Possibili varianti possono verificarsi nel sestetto difensivo con Posio centromediano e Greco terzino; comunque Bertuccio e Del Bene, che ancora non si è completamente rimesso, fungeranno senza dubbio da riserve.

La squadra di Amadei che in questi giorni si trova in ritiro ad Arezzo, partirà questa sera stessa per portarsi ad Alessandria. Dopo la partita i partenopei si ritireranno in viaggio per giungere a Napoli nella mattinata di venerdì (ore 7.30) da dove un autotrasporto li porterà nel ritiro di Massalubrense, ripristinato dai dirigenti dopo le ultime prove negative della squadra.

La compagine blucerchiata della Sampdoria trascorrerà il Natale a Nervi dove l'allenatore Dodgins terrà gli uomini sotto controllo per il confronto che i suoi ragazzi dovranno sostenere domani contro l'Inter.

Il Genoa sarà invece di scena a Vicenza contro i lanieri. Due confronti abbastanza duri attendono gli uomini di Frossi: domani a Vicenza e domenica a Torino contro i granata e quindi l'allenatore dei rossoblu dovrà badare a varare una formazione che sia in grado di sopportare il peso di due partite nel giro di pochi giorni.

IPPICA: LA GRANDE PROVA DI DOMANI A VILLA GLORI

Sedici "due anni", ai nastri per il lauro del Criterium romano

Lord Mayor la cui presenza è però incerta, gode i favori del pronostico; i cavalli della scuderia Orsi-Mangelli appaiono come i grandi avversari da battere

La tradizionale riunione di Santo Stefano ospita oggi a Villa Glori una prova di eccezionale interesse: il Criterium Romano, che dovrà laureare il miglior due anni del momento in una prova ricca di spunti tecnici ed agonistici.

Per i due milioni e duecentomila lire della ricca dotazione sedici cavalli sono ammessi iscritti alla prova che si disputerà sulla distanza di 1.700 metri.

Favorito d'obbligo, nel caso decidesse di scendere a Roma, sarà Lord Mayor, un puledro che va assai forte e che ha fatto registrare guarni fa a Milano tempi al di sotto degli 1.21 al chilometro. In assenza di Lord Mayor la cui partecipazione non è ancora certa i favori del pronostico si orienteranno verso la scuderia Orsi-Mangelli che allineerà ai nastri il vin-

citore del Criterium di Napoli Erro ed il compagno di allenamento Esotico, buon vincitore a Roma. Gli avversari da battere sono i nominati dovrebbero essere Pierrette, Pertosa, Mecca, Plata ma niente il campo assai numeroso ed i progressi registrati da questi due anni hanno dato luogo a una sorpresa non sembra da escludere del tutto. Unica cosa certa è che assisteremo ad una prova assai combattuta ed interessante, del tutto degna del pubblico delle grandi occasioni che affluisce allo ipodromo romano.

La riunione avrà inizio alle 14. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: (Mecca), Pappone, Barola, Big Ben; 2. corsa: Battifaccia, Rosiro, Sisto Buck; 3. corsa: Pinna, Marò, Denzo; 4. corsa: Costarica, Diapro, Vanevo; 5. corsa: Balabara, Negus, Santoro; 6. corsa: Lord Mayor, Scud. Mangelli, Pertosa; 7. corsa: Sancy, Alfetta, Achemo; 8. corsa: Belvino, Borary; 9. corsa: Opale, Quenotte, Veg-giano.

Oggi un Natale calcistico di particolare interesse si avrà a Parigi dove le nazionali di Francia e di Bulgaria si scontrano a confronto. Dopo il 4-0 subito dagli inglesi i tricolori di Francia vorranno rifarsi a spese della sorprendente squadra bulgara che in questi ultimi tempi si è qualificata fra le migliori del continente.

L'incontro, che si svolgerà al Parc des Princes, sarà diretto dalla terza tedesca: St. Ternerlen, St. Losen e Weland. Le squadre scenderanno in campo nelle seguenti possibili formazioni.

ITALIA: Deventski; Rakorov; Manolov; Kovatchev; Boikov; Nestorov; Milanov; Iliev; Ponazotov; Kofev; Vanev. FRANCIA: Colonna; Karbel; Jonquet; Lerond; Penverne; Cahuzac; Wisniewski; Bonik; Bruc; Plantoni; Vincent.

Nella foto: il mediano francese JYON DONIS

VOJVODINA-FEDIT 4-2

Contro la classe non basta il cuore

Gioco velocissimo per tutti i 90 minuti. Sorprendente il comportamento dei romani

VOJVODINA: Krivonka, Roganovic (Vutinic), Nicolie, Krsic (Boskov), Boskov (Bogunovic), Malses, Balkov, Ivo, Bena (Veselinovic), Veselinovic (Sentin), Krsic I. FEDIT: Henventi (Ranucci), Scarnicci, Garzelli; Schlavoni (Ceres), Bimbi, Basso (Di Napoli), Caruso (Barbabella), Balestri, Valli, Morgia (Tomassoni), Taddel.

È stato davvero uno spettacolo «ad alto livello», alta «classe» dei più qualificati calciatori del Vojvodina (che è pubblica) ha più volte applaudito a scena aperta i tricolori della Fedit. L'ultima partita, disputata per tutto l'arco dei 90, una coraggiosa resistenza a «ciao» questo, gettando nella lotta un commovente spirito agonistico ed uno slancio davvero sorprendente. I nostri spettatori euc, che hanno assistito all'avvenimento pomeriggiario, hanno visto un gioco seguito con estremo interesse le brillanti fasi dell'incontro, sfidate con grande ostinazione, ma tutto infuso di attaccati e contrattacchi, di repentine contropunte, di dispendio di forze, di grande equilibrio. I ragazzi di Crociani si sono serviti dello schieramento che avevano usato nella partita di Valtellina, ma la netta differenza di statura e di tecnica ha fatto sì che i tricolori della Fedit avessero la meglio. E l'ardore dei romani è stato premiato ben due volte, tradendo la loro classe e la loro bellezza.

La miglior risposta la darà l'incontro.

La «Coppa Davis» è giunta alla finalissima che da domani a sabato vedrà di fronte a Melbourne Australia e Stati Uniti: come dire gli avversari di sempre. L'Australia detentrice della «grande finalissima», sarà rappresentata da Mal Anderson, Ashley Cooper e Mervyn Rose (quest'ultimo disputerà il «doppio» in coppia con Anderson), gli Stati Uniti da Ken Rosewall e Roy Emerson. E l'ardore dei romani è stato premiato ben due volte, tradendo la loro classe e la loro bellezza.

In campo jugoslavo ha giungato un formidabile Veselinovic, bene «catturato» da Ivo, Krsic I, Boskov e Nicolie: ma tutta la squadra ha «girato» a due, come un unico organismo, con un gioco semplice e pratico, mirante al solo, cioè a rete. Di rete ne sono venute quattro, ponendo essere molte di più se tra i padroni di casa non avessero sorpreso i moltissimi interventi di Henventi e Ranucci (meglio il secondo) in grande giornata.

L'esordio al fine della partita iniziata alle 14.30 sotto la regia di Bartolomei. L'inizio da innanzi tutto è stato di tipo difensivo, ma la palla da basso che ucraina un lancio di allungamento. Al 21 la seconda rete degli ospiti, marcata da Bena, ma frutto di un «avviso» di Veselinovic che scavalca tutta la difesa e tira a rete. La terza rete è venuta altrettanto entrata anche senza l'ultimo tocco del centravanti.

Gli slanci praticano una serie di lanci in avanti, cioè «in corridoio», che risultano particolarmente insidiosi, anche per la velocità dei loro uomini di punta che, mettendoli spesso in imbarazzo la pur solida difesa romana.

Boskov, alla mezz'ora, viene chiamato spesso al lavoro e se la sbriga con notevole disinvoltura.

Al 56 Valtell potrebbe accorciare le distanze se Krivonka non si fosse lanciato temeraria-

ritu, che l'estrema abbia marcato un fuori gioco.

Fino alla fine nulla di particolare da segnalare, ma il crescendo di rendimento della mezzafila Sentin, ispiratore delle migliori azioni della squadra jugoslava.

GIORGIO NIBI

Oggi il Palermo giocherà a Malta

MALTA, 24. — Dopo la partita disputata domenica col Simmering e pareggiata (2-2), il Palermo palermitino disputerà domani il secondo incontro in programma a Malta affrontando una selezione dell'isola.

La riunione avrà inizio alle 14. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: (Mecca), Pappone, Barola, Big Ben; 2. corsa: Battifaccia, Rosiro, Sisto Buck; 3. corsa: Pinna, Marò, Denzo; 4. corsa: Costarica, Diapro, Vanevo; 5. corsa: Balabara, Negus, Santoro; 6. corsa: Lord Mayor, Scud. Mangelli, Pertosa; 7. corsa: Sancy, Alfetta, Achemo; 8. corsa: Belvino, Borary; 9. corsa: Opale, Quenotte, Veg-giano.

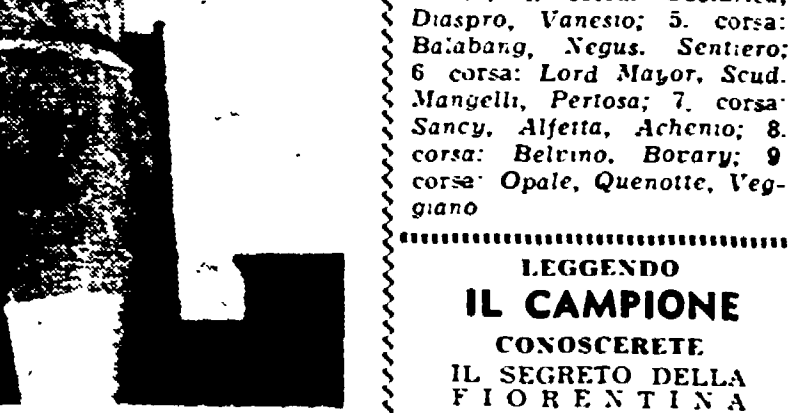
Oggi un Natale calcistico di particolare interesse si avrà a Parigi dove le nazionali di Francia e di Bulgaria si scontrano a confronto. Dopo il 4-0 subito dagli inglesi i tricolori di Francia vorranno rifarsi a spese della sorprendente squadra bulgara che in questi ultimi tempi si è qualificata fra le migliori del continente.

L'incontro, che si svolgerà al Parc des Princes, sarà diretto dalla terza tedesca: St. Ternerlen, St. Losen e Weland. Le squadre scenderanno in campo nelle seguenti possibili formazioni.

ITALIA: Deventski; Rakorov; Manolov; Kovatchev; Boikov; Nestorov; Milanov; Iliev; Ponazotov; Kofev; Vanev. FRANCIA: Colonna; Karbel; Jonquet; Lerond; Penverne; Cahuzac; Wisniewski; Bonik; Bruc; Plantoni; Vincent.

Nella foto: il mediano francese JYON DONIS

IL CAMPIONE
CONOSCETE
IL SEGRETO DELLA
FIORENTINA
IL CAMPIONE
Non ha preso il denaro
dice Alemanni
IL CAMPIONE
COPPI al circo
Torna la Pro-Vercelli
IL CAMPIONE
il settimanale sportivo d'attualità che si legge tutta la settimana



Oggi un Natale calcistico di particolare interesse si avrà a Parigi dove le nazionali di Francia e di Bulgaria si scontrano a confronto. Dopo il 4-0 subito dagli inglesi i tricolori di Francia vorranno rifarsi a spese della sorprendente squadra bulgara che in questi ultimi tempi si è qualificata fra le migliori del continente.

L'incontro, che si svolgerà al Parc des Princes, sarà diretto dalla terza tedesca: St. Ternerlen, St. Losen e Weland. Le squadre scenderanno in campo nelle seguenti possibili formazioni.

ITALIA: Deventski; Rakorov; Manolov; Kovatchev; Boikov; Nestorov; Milanov; Iliev; Ponazotov; Kofev; Vanev. FRANCIA: Colonna; Karbel; Jonquet; Lerond; Penverne; Cahuzac; Wisniewski; Bonik; Bruc; Plantoni; Vincent.

FIRMATA L'ULTIMA CONVENZIONE TELEFONICA

Da ieri le azioni della Teti in maggioranza all'I.R.I.

C.G.I.L.
e Federbraccianti
ribadiscono
le rivendicazioni
dei lavoratori
della terra

Le Segreterie della Cgil e della Federbraccianti, che si sono riunite in seduta comune per esaminare l'andamento della lotta in corso dei braccianti e salariati agricoli per il miglioramento della previdenza.

Le due Segreterie hanno espresso la loro soddisfazione per l'ampiezza e il vigore delle manifestazioni di protesta della categoria del 21 e 22 u.s. e per i risultati conseguiti dagli agenti dei raccoglitori di olive che con la loro lotta hanno conquistato migliori condizioni salariali e contrattuali, e di pensionati che, nonostante tutti i limiti imposti dal Governo, hanno ottenuto un primo successo con l'aumento deciso dal Senato, dei minimi di pensione.

E' stata sottolineata in pari tempo la guetuzza e la legittimità dell'azione in corso da parte dei lavoratori della terra a cui la Cgil e la Federbraccianti hanno rivolto il loro saluto e il loro plauso.

Il Governo, nonostante le sollecitazioni e la lotta dei braccianti e salariati agricoli, non ha preso finora alcuna iniziativa per assicurare un Natale più tranquillo alle famiglie e alle loro famiglie, né mostra di essere sensibile alle richieste improvvvisate della Federbraccianti in ordine alle questioni previdenziali.

Tale atteggiamento che sarà nei prossimi giorni denunciato a tutta la pubblica opinione, è tanto più grave se si tiene conto che l'inverno ormai avanzato significa per i braccianti e salariati agricoli, e per i loro figli più freddo e più miseria e che, nonostante le ripetute richieste di trattative, la Confederazione agricola non ha preso finora alcuna iniziativa per assicurare un Natale più tranquillo alle famiglie e alle loro famiglie, né mostra di essere sensibile alle richieste improvvvisate della Federbraccianti in ordine alle questioni previdenziali.

A tal fine le Segreterie della Cgil e della Federbraccianti propongono all'attenzione dei lavoratori, del Governo e dei sindacati, le seguenti richieste che devono essere prontamente accolte:

— prima richiesta: la rivendicazione della parità di trattamento con l'industria, la convocazione immediata da parte del Ministero del Lavoro di regolari trattative sugli aspetti familiari per aumentare la loro attuale misura e concludere con essi il contratto di lavoro.

— in attesa della modifica del regolamento, erogare urgentemente a tutti gli aventi diritto la prima indennità di disoccupazione e a tutti gli esclusi illegalmente, un acconto di lire 20 mila ciascuno.

— per la realizzazione di tali rivendicazioni le Segreterie della Cgil e della Federbraccianti nazionali chiamano tutti i lavoratori agricoli a rafforzare la loro unità e la loro lotta che costituisce la condizione indispensabile per il successo.

Processo al conte Calvi di Bergamo

TORINO, 24. — Il conte Pier Francesco Calvi di Bergamo comparirà in giudizio davanti al tribunale di Alessandria per rispondere dell'accusa di duplice omicidio colposo, mossogli dal Procuratore della Repubblica dottor Prossio.

Il fatto imputato al giovane conte è noto. Il 3 marzo del 1956 Pier Francesco Calvi investiva con la «campagna» da lui guidata una «1100» su cui si trovavano quattro persone: il guidatore, Renato Moiso di 34 anni, la moglie Giovanna Barberis di 33 anni, il cognato Roberto Sacchi, un amico di famiglia, Dino Fino, pure di Alessandria.

La Barberis e il Sacchi decedevano per la frattura della base cranica, il Moiso subiva lesioni in ogni parte del corpo, il Fino riportava contusioni lievi. Nell'incidente rimaneva anche coinvolto una «belvedere» di cui occupanti Ugo Borgogni di 43 anni e Luigi Cavaglia di 31 anni, riportavano — specialmente il secondo — ferite e contusioni. La famiglia Calvi provvedeva al ricovero dei quattro feriti. Costoro hanno però rinunciato alla costituzione di parte civile. Inoltre l'imputazione di duplice omicidio colposo di cui il conte Pier Francesco è formalmente accusato.

Ieri mattina sono stati firmati gli atti per il trasferimento in proprietà all'Iri della maggioranza del capitale azionario della TETI. In tal modo da oggi, l'intero servizio telefonico nazionale è sotto il controllo dell'Iri, ad eccezione della rete per le comunicazioni interurbane che è gestita però anch'essa direttamente dallo Stato. Il territorio italiano è suddiviso, dal punto di vista telefonico, in cinque zone, ciascuna delle quali è affidata a una società concessionaria. Di queste cinque società, tre erano già in maggioranza dell'Iri, e cioè quelle del gruppo STET: la Stipel (Piemonte e Lombardia), la TELVE (Veneto), la TAC (Versante orientale). Le altre due erano gestite da gruppi privati. In sede di rinnovo delle convenzioni, e in seguito ad espresso voto del Parlamento, il governo — nonostante l'opposizione di alcuni deputati — ha deciso di «irizzare» anche di queste due società: la SET (Italia meridionale) e la TETI (Versante tirrenico).

Completata l'operazione di «irizzazione», il problema telefonico è stato affidato al piano del controllo finanziario, al piano del coordinamento, dello sviluppo e del potenziamento su scala nazionale. Ciò porrà questioni non lievi, per affrontare le quali occorreranno la vigilanza e la pressione costante delle forze democratiche in Parlamento e nel Paese.

Un'idea dei problemi che si prospettano può essere desunta da uno studio del professor Pasquale Saraceno, apparso nel N. 2 della «Rassegna» dell'Iri. Il prof. Saraceno rileva, a proposito del settore telefonico, che gli impianti delle società che erano già gestite dall'Iri sono molto cariati dal lavoro; ancora più cariati, però, sono gli impianti delle società che erano gestite dai privati. Queste ultime, inoltre, hanno «un rilevante numero di domande di allacciamento in attesa». Ne sanno qualcosa, in merito, gli abitanti della Capitale, dove la gestione privata della TETI ha lasciato una pesante eredità dal punto di vista delle utenze richieste e non ancora concesse. Il prof. Saraceno afferma perciò che «il settore telefonico richiede quindi in un prossimo avvenire nuovi importanti investimenti» da parte dell'Iri.

Può ancora essere osservato, in proposito, che la densità media del telefono in Italia è di 1,9 milioni di telefoni, contro 2,5 milioni negli Stati Uniti. In Italia, tuttora, sono basati rispetto agli altri paesi dell'Europa occidentale. Nel nostro paese vi sono infatti 46 telefoni per ogni mille abitanti, mentre in Francia vi sono 72 apparecchi per ogni mille abitanti, e nella Germania ovest ve ne sono 76. Per raggiungere la densità della Francia dovrebbero essere impiantati in Italia 1,9 milioni di telefoni, cioè dovrebbe essere quasi raddoppiato il numero degli apparecchi.

La densità telefonica media nasconde poi i profondi squilibri regionali che esistono anche in questo campo. Mentre nella zona delle tre società STET-TELVE-TAC (Italia settentrionale e orientale) la densità è di 55 apparecchi per ogni mille abitanti, nella zona della SET (Mezzogiorno) la densità è di appena 17 apparecchi per mille.

Nel già accennato studio del prof. Saraceno sono contenute anche informazioni interessanti sugli altri settori di attività dell'Iri. Nel settore elettrico, l'Iri-Fin-elettrica controlla la SIP, la SME, la Terni, la SET e la loro consociata. La capacità produttiva delle aziende Iri copre circa un quarto della capacità globale nazionale.

Nel settore siderurgico, l'Iri-Finsider, attraverso la Ilva, la Dalmine e la Terni, produce i tre quarti del ferro e della ghisa fabbricati in Italia. La metà della produzione nazionale di acciaio.

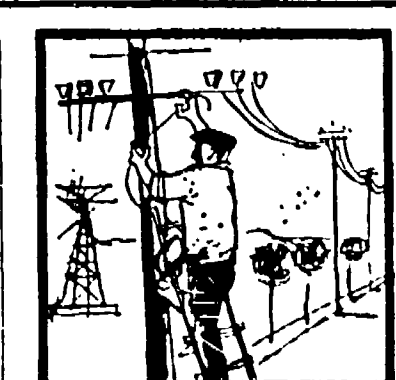
Nel settore meccanico, l'Iri-Finmeccanica (Ansaldo, Alfa Romeo, CRDA, ecc.) ha un fatturato annuo che si aggira sui 250 miliardi di lire, così suddivisi: 100 miliardi di costruzioni e riparazioni navali, 23 miliardi per la costruzione di macchine motrici, 16 miliardi di macchinari industriali, 38 miliardi di prodotti elettronici ed elettromeccanici, 40 miliardi di autoveicoli, 5 miliardi di trattori, 40 miliardi di altre produzioni.

LA NOTIZIA DEL GIORNO

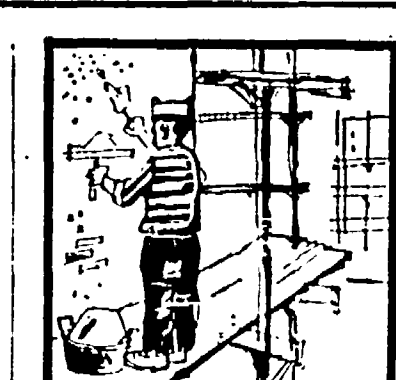
NAPOLI, 24. — Una piccola categoria di lavoratori e in agitazione per le insistenti richieste di miglioramenti, quella dei vari direttori di un'Accademia è chiusa nella quale si dibattono. A quest'ora, per essere ammessi a un trattamento economico, i direttori di un'Accademia devono presentare una lettera di raccomandazione di un personaggio di nome Cassa Mutua, ne grafica natalizia, ne altro: solo la paga oraria. Per Natale, le modelle napoletane hanno ricevuto una gratificazione «speciale» di duemila lire, con essa



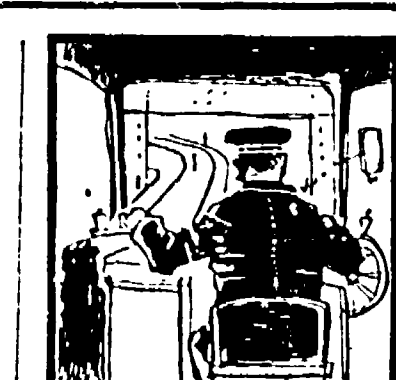
Alimentaristi: 7-8% di aumento



Elettrici delle municipalizzate: ridotto l'orario di lavoro



Edili: 9,5% di aumento



Riduzioni di orario per i tramvieri



N. U. in appalto: 17,20% di aumento



Grafici: 7% di aumenti

Un milione e duecentomila lavoratori dell'industria hanno realizzato notevoli miglioramenti nel corso del '57

I nuovi patti nazionali di lavoro riguardano: 80.000 grafici, 3.000 dipendenti delle case editrici, 800.000 edili, 30.000 dolciari, 25.000 latticosei, 15.000 lavoratori delle industrie conserviere - 5.000 delle industrie della birra, 120.000 zuccherieri, 10.000 elettrici delle «municipalizzate», 9.000 delle aziende private del gas, 3.000 delle municipalizzate, 40.000 dipendenti dagli appaltatori della Nettezza Urbana, 60.000 fornai

Un milione e duecentomila operai e impiegati della industria italiana hanno realizzato con la lotta, durante il 1957, il rinnovo dei propri contratti di lavoro. Ad essi si aggiungono le decine di migliaia di lavoratori che hanno ottenuto miglioramenti salariali e normativi attraverso accordi di fabbrica. Il bilancio dell'attività contrattuale dei sindacati può dirsi positivo. Lo stesso giudizio proviene dai risultati delle elezioni svoltesi per le commissioni interne: la Cgil ha riconquistato la maggioranza in alcune grandi fabbriche e ha quasi ovunque visto accrescere i propri suffragi.

Osservando l'elenco delle categorie che hanno rinnovato, migliorando, il proprio contratto di lavoro risulta che pure nella varietà di situazioni e di risultati si è unificato un solo risultato: la conquista di aumenti generali e non solo l'inflazione.

Una politica aziendale non può significare la rinuncia a miglioramenti generali, miglioramenti più che giustificati da parte come dal livello dei profitti padronali.

Il bilancio positivo che i lavoratori possono trarre da un insegnamento che si può migliorare la situazione dei lavoratori, e di risultati si è unificato un solo risultato: la conquista di aumenti generali e non solo l'inflazione.

L'OPERA REALIZZATA DAGLI SCIENZIATI DELLA REPUBBLICA POPOLARE

E' entrato in funzione a Rossendorf il primo reattore nucleare tedesco

BERLINO, 24. — Il primo reattore nucleare tedesco è entrato in funzione ieri a Rossendorf, nei pressi di Dresda. L'importante opera scientifica è stata realizzata da tecnici e specialisti della R.D.T., sotto la direzione del professor Barwich, direttore dell'Istituto centrale di fisica.

Il reattore atomico fornirà alla R.D.T. materiale radioattivo per uso industriale, medico-scientifico, isotopi per la industria, l'agricoltura e la medicina.

Le caratteristiche tecniche del nuovo grande reattore sono analoghe a quelle di altri strumenti dello stesso tipo costruiti in URSS, o in corso di costruzione in altri paesi delle democrazie popolari. Il raffreddamento ad acqua distillata alla temperatura di 35°; oltre 700 tecnici e specialisti dell'Istituto centrale di ricerca della R.D.T. potranno sfruttare in ogni attività sperimentale, grazie ai materiali radioattivi prodotti dal reattore, ed alle nuove

MONDO del LAVORO

MANIFESTAZIONI A SALERNTANO

Braccianti e disoccupati, pretori ed edili hanno manifestato ad Acropoli, Pelicciolo, Fiesole, Vallo del Lupo, Grimaldi, Vella, Centola, S. Maria Superiore, Cava dei Tirreni, S. Giovanni, e Baccini. Una manifestazione di protesta per le richieste, in primo luogo, riguardanti le fonti di lavoro che si fanno sempre più scarse. A questo fine, le organizzazioni sindacali della Cgil hanno chiesto che siano aperti nuovi cantieri, scavi e altre opere pubbliche. A questo fine, le organizzazioni sindacali della Cgil hanno chiesto che siano aperti nuovi cantieri, scavi e altre opere pubbliche.

SUCCESSIONI DI CAGLIARITANI

La prima adunza pubblica della Corte Costituzionale avrà luogo il 23 gennaio. Prima di tale data saranno depositate nella cancelleria della Corte le ultime otto sentenze del 1957.

Secondo le consuetudine sabato 22 dicembre alle ore 12 il Presidente Azzariti e gli altri giudici riceveranno i giornalisti alla Consulta per gli auguri di Capodanno. In tale occasione il Presidente Azzariti farà un ringraziamento all'attività.

CORTE COSTITUZIONALE

La prima adunza pubblica della Corte Costituzionale avrà luogo il 23 gennaio. Prima di tale data saranno depositate nella cancelleria della Corte le ultime otto sentenze del 1957.

Secondo le consuetudine sabato 22 dicembre alle ore 12 il Presidente Azzariti e gli altri giudici riceveranno i giornalisti alla Consulta per gli auguri di Capodanno. In tale occasione il Presidente Azzariti farà un ringraziamento all'attività.

INIZIARONO GLI EDILI

Gli operai e poi gli impiegati edili sono la categoria che tra le prime, durante il 1957 ha ottenuto il rinnovo del contratto di lavoro, dopo una lotta durata due anni. L'aumento realizzato con il nuovo patto è, nella media, del 9,50 per cento della paga.

RIDOTTO L'ORARIO PER GLI ELETTRICI

Gli elettricisti dipendenti dalle aziende municipalizzate sono la prima categoria dell'industria italiana che ha realizzato una riduzione dell'orario di lavoro. La conquista è del 65 per cento di riduzione del contratto collettivo di lavoro.

I SUCCESSI DEGLI ALIMENTARISTI

Il successo riportato dai lavoratori della industria dolciaria è forse il più importante specie di questi ultimi mesi. E' stato il frutto di una azione unitaria ed agile dei sindacati che hanno puntato al cuore del monopolio, combinando l'azione all'interno dell'azienda e quella generale di tutta la categoria. Il risultato della intransigenza padronale si ebbe quando la direzione dell'Alitalia e il cavalier Motta si accorsero che non c'era più nulla da fare: nessuno dei settori di lavoro, nessuno dei settori di lavoro, nessuno dei settori di lavoro, nessuno dei settori di lavoro.

Il successo ottenuto dai lavoratori e dalle fabbriche di birra è stato il più importante. In queste fabbriche i salari sono saliti del 10 per cento rispetto ai precedenti. Sempre nel settore dell'alimentazione, e infine, da ricordare, il successo ottenuto dai lavoratori e dalle fabbriche di birra è stato il più importante. In queste fabbriche i salari sono saliti del 10 per cento rispetto ai precedenti. Sempre nel settore dell'alimentazione, e infine, da ricordare, il successo ottenuto dai lavoratori e dalle fabbriche di birra è stato il più importante.

HANNO CONCLUSO I FORNACIARI

In questi giorni i fornai hanno firmato il nuovo patto nazionale, ottenendo un aumento medio del 6 per cento del salario conglobato. Anche numerosi istituti contrattuali sono stati migliorati: l'indennità di anzianità è stata aumentata di una giornata per ogni anno di servizio prestato nella stessa azienda; è stata ottenuta una sostanziale revisione delle qualifiche. I salari dei ceramisti sono aumentati del 7 per cento.

BUON CONTRATTO: QUELLO DEI GRAFICI

Gli operai grafici in busta paga hanno conquistato miglioramenti che in un anno rappresentano 3 miliardi di profitti padronali. Gli operai grafici in busta paga hanno conquistato miglioramenti che in un anno rappresentano 3 miliardi di profitti padronali.

SEICENTO OPERAI SONO STATI LICENZIATI

La fabbrica «Riva», di Nerviano annuncia la chiusura per il 31

La fabbrica «Riva», di Nerviano annuncia la chiusura per il 31

MILANO, 24. — La direzione del gruppo cotoniero «Riva» ha ieri sera affisso il seguente comunicato: «La fabbrica di Nerviano, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958. La licenziatura è stata decisa dalla direzione della fabbrica, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958.

La fabbrica di Nerviano, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958. La licenziatura è stata decisa dalla direzione della fabbrica, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958.

La fabbrica di Nerviano, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958. La licenziatura è stata decisa dalla direzione della fabbrica, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958.

La fabbrica di Nerviano, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958. La licenziatura è stata decisa dalla direzione della fabbrica, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958.

La fabbrica di Nerviano, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958. La licenziatura è stata decisa dalla direzione della fabbrica, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958.

DICHIARAZIONI DI DALL'AGLIO

Il compagno Dall'Aglio

DICHIARAZIONI DI DALL'AGLIO

Il compagno Dall'Aglio

DICHIARAZIONI DI DALL'AGLIO

Il compagno Dall'Aglio

Il compagno Dall'Aglio

HANNO CONCLUSO I FORNACIARI

In questi giorni i fornai hanno firmato il nuovo patto nazionale, ottenendo un aumento medio del 6 per cento del salario conglobato. Anche numerosi istituti contrattuali sono stati migliorati: l'indennità di anzianità è stata aumentata di una giornata per ogni anno di servizio prestato nella stessa azienda; è stata ottenuta una sostanziale revisione delle qualifiche. I salari dei ceramisti sono aumentati del 7 per cento.

BUON CONTRATTO: QUELLO DEI GRAFICI

Gli operai grafici in busta paga hanno conquistato miglioramenti che in un anno rappresentano 3 miliardi di profitti padronali. Gli operai grafici in busta paga hanno conquistato miglioramenti che in un anno rappresentano 3 miliardi di profitti padronali.

SEICENTO OPERAI SONO STATI LICENZIATI

La fabbrica «Riva», di Nerviano annuncia la chiusura per il 31

La fabbrica «Riva», di Nerviano annuncia la chiusura per il 31

MILANO, 24. — La direzione del gruppo cotoniero «Riva» ha ieri sera affisso il seguente comunicato: «La fabbrica di Nerviano, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958. La licenziatura è stata decisa dalla direzione della fabbrica, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958.

La fabbrica di Nerviano, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958. La licenziatura è stata decisa dalla direzione della fabbrica, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958.

La fabbrica di Nerviano, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958. La licenziatura è stata decisa dalla direzione della fabbrica, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958.

La fabbrica di Nerviano, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958. La licenziatura è stata decisa dalla direzione della fabbrica, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958.

La fabbrica di Nerviano, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958. La licenziatura è stata decisa dalla direzione della fabbrica, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958.

La fabbrica di Nerviano, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958. La licenziatura è stata decisa dalla direzione della fabbrica, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958.

La fabbrica di Nerviano, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958. La licenziatura è stata decisa dalla direzione della fabbrica, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958.

La fabbrica di Nerviano, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958. La licenziatura è stata decisa dalla direzione della fabbrica, che ha 600 dipendenti, è stata licenziata per il 31 gennaio 1958.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 200.331 - 200.451
PUBBLICITÀ - mm. Colonna Commerciale
Cinema L. 150 - Domerciale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgerci (SP) - Via Parlamento, 2.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ	1.500	750	500
(con l'edizione del lunedì)	2.700	1.350	900
INNASCIATA	1.200	600	400
VIA NUOVE	2.500	1.250	833

Conto corrente postale 1/29195

LE POSIZIONI IN CAMPO ATLANTICO DOPO LA CONFERENZA DI PARIGI

Il governo inglese interessato alle proposte per una zona di disarmo atomico in Europa

Eisenhower e Foster Dulles costretti a dichiararsi per la pace e a favore di negoziati con l'U.R.S.S. rimangono però ostili alle offerte di Bulganin e Krusciov - Il "N. Y. Herald Tribune", invita il governo ad avere "più immaginazione,"

IL PUNTO

Eisenhower e Foster Dulles hanno dichiarato alla televisione americana di essere favorevoli a negoziati con l'U.R.S.S. di voler impedire una terza guerra mondiale, di voler porre fine alla fabbricazione di bombe atomiche. Però non hanno dato alcuna indicazione sul modo come fare tutto questo. Al contrario, hanno continuato a respingere le semplici proposte avanzate, proprio in vista di questi obiettivi, da parte sovietica, senza prospettare alcuna alternativa che non sia quella abusata degli incontri nel rapporto di quattro contro uno. Dal che si deduce che le affermazioni fatte erano a uso interno, servivano a placare il sommovimento della opinione pubblica americana, che chiede la sostituzione del Segretario di Stato. Le intenzioni dei dirigenti della politica americana sembrano corrispondere assai meno a quelle affermazioni, che alle cose dette ieri l'altro dal generale Norstad e dal segretario generale della NATO, Spaak.

Norstad ha precisato addirittura il numero delle equidistanze di missili IRBM destinati all'Europa occidentale. Ma ciò non significa che quelle armi siano pronte e disponibili negli arsenali degli Stati Uniti. Significa che « nelle prossime settimane » il comandante atlantico e Washington sperano di vincolare a impegni concreti almeno alcuni dei governi dell'Europa occidentale, che non hanno mai detto che a Parigi si sono mostrati disposti a offrire le basi. Come il governo italiano, che in tal modo ha esposto la nazione a pressioni e a gravissimi rischi che per ora almeno sembrano risparmiarsi ad altre, egualmente aderenti alla NATO. In termini più generali, la dichiarazione di Norstad, e il discorso di Spaak contro i negoziati con l'U.R.S.S., indicano che l'intenzione americana è ancora quella di esortare i negoziati, ma di cercare di impiegare il tempo che in tal modo riuscissero a guadagnare, per procedere sul terreno degli armamenti atomici. E' una intenzione, tuttavia, che può risultare tale e non diventare mai realtà. Le contraddizioni in seno alla NATO si sono sviluppate nelle tre settimane non passate fra Europa e America, ma soprattutto fra Gran Bretagna e America (partecipanti della leadership a due), e all'interno degli Stati Uniti. Ne è manifestazione recentissima la dichiarazione del ministro degli Esteri britannico, favorevole a una discussione sulle proposte polacche per una zona senza disarmo atomico al centro dell'Europa. Anche più interessanti sono le critiche che la stampa dei due paesi muove ai rispettivi governi, e la posizione di lotta che sia ai Comuni, sia al Congresso, sempre più vanno assumendo i partiti di opposizione.

UNIONE SOVIETICA

Razzi con cani a 200 km. di altezza

MOSCA, 24. — Il giornale "Sovetskaya Rossiya" (Russia sovietica) pubblica un lungo articolo sul contributo sovietico all'anno geofisico e alla pace mondiale, articolo dal quale risulta che gli scienziati sovietici stanno regolarmente inviando razzi sino ad altezze di 200 km. circa, e riportando sani e salvi a terra, cani e altri animali di vari ordini. Il giornale precisa che « parecchi » razzi sono già stati lanciati. Durante l'anno geofisico ne è previsto il lancio di 123. Recentemente è stato annunciato che alcuni di questi razzi verranno lanciati da zone polari.

Le fotografie pubblicate dal giornale mostrano la terra vista dall'altezza di 200 km., ripresa da una macchina fotografica installata nella coda di uno dei razzi.

Citando l'articolo del giornale, radio Mosca ha affermato che il volo spaziale di esseri umani è possibile quale risultato del lancio di razzi sovietici con a bordo cani. Uno di questi ultimi, di nome "Albina", è già stata lanciata due volte sino a 200 km. Alcuni dei razzi lanciati si separano in due sezioni: una contenente le apparecchiature scientifiche e l'altra il cane. Ambedue ricadono lentamente a terra mediante paracadute.

Radio Mosca ha inoltre menzionato che sia fallito il tentativo di lancio di un terzo "Sputnik" durante la riunione parigina del Patto Atlantico. Essa ha aggiunto che ogni notizia del genere è stata inventata di sana pianta - nel tentativo di stabilire il prestigio degli Stati Uniti - e va considerata come espressione del « crescente nervosismo in seno al governo degli Stati Uniti ».

L'INTERVISTA DI SELWYN LLOYD

LONDRA, 24. — Il ministro inglese degli Esteri, Selwyn Lloyd, in una intervista alla televisione, ha dichiarato ieri sera che l'Inghilterra è favorevole ad un attento esame della proposta polacca per una zona europea di disarmo atomico che comprenda la Germania, la Polonia e la Cecoslovacchia. Parlando delle proposte sovietiche per un ritiro delle forze opposte in Europa, Lloyd ha sostenuto che esse « significano poco in questi giorni ».

« egli ha detto » — cominciò con qualche accorciamento sul discorso in quanto ritengo che con anni che hanno una gittata di 8 mila chilometri ed anche più, il futuro di una striscia di terreno nel mezzo non abbia poi molta importanza ».

Lloyd ha quindi affermato di considerare la proposta polacca come un preferibile punto di partenza per trattative con l'U.R.S.S. « Siamo pronti, ha detto, a discutere la proposta polacca ». Il leader dell'opposizione laburista Hugh Gaitskell, rientrato stamane in Inghilterra, proveniente da Singapore, dove si era recato dopo di aver partecipato alla conferenza interparlamentare del Commonwealth a Nuova Delhi, ha dichiarato di essere favorevole alla convocazione di una conferenza ad alto livello tra l'Oriente ed Occidente, ma limitata ai grandi problemi di sicurezza, e non a quelli di disarmo atomico. « I nostri risolti soltanto ad un altissimo livello » e dopo « un adeguato lavoro preliminare o preparatorio per le normali vie diplomatiche o ad opera dei ministri degli Esteri ». Questo lavoro è indispensabile, a giudizio di Gaitskell, « per essere decisi sui fini della opportunità o meno di convocare la conferenza al massimo livello ».

LE DICHIARAZIONI DI EISENHOWER E DI DULLES

WASHINGTON, 24. — Ieri sera, cioè nelle prime ore di oggi secondo il tempo europeo, il presidente degli Stati Uniti e il segretario di Stato hanno riferito alla televisione americana sulle loro intenzioni, sulla base dei risultati della conferenza della NATO. L'intervista ha avuto luogo nella sala « ovale » della Casa Bianca, ed è stata caratterizzata dal tono insolitamente blando delle dichiarazioni formulate dai due oratori. Nondimeno, essi non hanno avuto parole di una virgola in posizione ufficiale del loro governo, secondo la quale i negoziati con l'U.R.S.S. — auspicati a Parigi — dovrebbero aver luogo nelle sedi e nelle forme più favorevoli al gioco lungamente condotto da parte occidentale, e che finora ha impedito il raggiungimento di qualsiasi accordo.

Eisenhower, che ha preso la parola per primo e l'ha tenuta per tre minuti e mezzo, si è detto « deciso a fare in modo che non vi sia mai una terza guerra mondiale ». E Foster Dulles ha perfino proclamato: « basta produrre bombe ». Naturalmente non è sembrato senza importanza agli osservatori che i due maggiori responsabili della politica americana siano stati costretti a fare dichiarazioni così diverse da quelle che per anni, e soprattutto nelle ultime settimane, avevano fatto.

Nessuna notizia si ha per ora sulla sorte di tutti gli altri aviatori che si trovavano a bordo.

Il "Supercostellation" additato a stazione radar — stava compiendo un volo di allenamento. L'ultima volta che ha segnalato la sua posizione è stato alle ore 15.50 (locali) quando si trovava 100 miglia a nord-est dell'Isola di Oahu (Hawaii). Più tardi è stato avvistato sugli schermi di radar a terra 25 miglia a nord di Oahu. Quindi

improvvisamente è scomparso dallo schermo.

Foco dopo che il quadri motore è scomparso dagli schermi radar, tre cutter e quattro imbarcazioni veloci della guardia costiera ed unità della Marina sono state inviate sul posto. La marina ha inviato anche tre caccia.

Alle ricerche partecipano anche sei aeroplani da ricognizione.

IL REATTORE SCOMPARSO SUL GRAN SASSO

Un aereo transitato questa notte alle 23 su Torino e alle 23,20 su Pisa, dopo aver avuto i suoi segnali alle 23,40 a Ciampi.

LA SCAGIURA DI PORDENONE

PORDENONE, 24. — Un aereo di addestramento "T. 33" in dotazione all'Esercito della Germania occidentale, è precipitato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona Val Bona, comune di Canavea di Saccile. I due piloti americani, tenenti Eddie Eldred e G. Cone, sono stati trovati carbonizzati tra i rottami del relitto.

Il "T. 33", dopo una breve sosta all'aeroporto di Brindisi, si era levato in volo per raggiungere l'aerobase statunitense di Aviano (Udine). Esso era quasi giunto a destinazione quando, probabilmente per la rottura di una condotta del carburante, si incendiava in quota, precipitando pochi istanti dopo al suolo.

Secondo altre informazioni, che sembrano attendibili, l'incidente dell'apparecchio sarebbe stato preceduto da un urto contro la sommità di un'altura della Valcellina, e ciò a causa della scarsa visibilità determinata dalla nebbia che incombeva sulla zona.

Comunque un'inchiesta sulle cause del sinistro è stata aperta dagli ufficiali dell'aerobase di Aviano, che si sono recati sul posto della scagitura unitamente al Procuratore della Repubblica di Udine. I due piloti scomparsi, entrambi americani, da poche settimane erano stati assegnati agli istruttori ad una base aerea tedesca.

Trabasi di Teramo. I resti dell'apparecchio venivano poi segnalati dalle pattuglie aeree di ricerca, mobilitate dai centri di soccorso, le quali sorvolavano la zona a circa 4500 metri di altezza.

LA SCAGIURA DI PORDENONE

PORDENONE, 24. — Un aereo di addestramento "T. 33" in dotazione all'Esercito della Germania occidentale, è precipitato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona Val Bona, comune di Canavea di Saccile. I due piloti americani, tenenti Eddie Eldred e G. Cone, sono stati trovati carbonizzati tra i rottami del relitto.

Il "T. 33", dopo una breve sosta all'aeroporto di Brindisi, si era levato in volo per raggiungere l'aerobase statunitense di Aviano (Udine). Esso era quasi giunto a destinazione quando, probabilmente per la rottura di una condotta del carburante, si incendiava in quota, precipitando pochi istanti dopo al suolo.

Secondo altre informazioni, che sembrano attendibili, l'incidente dell'apparecchio sarebbe stato preceduto da un urto contro la sommità di un'altura della Valcellina, e ciò a causa della scarsa visibilità determinata dalla nebbia che incombeva sulla zona.

Comunque un'inchiesta sulle cause del sinistro è stata aperta dagli ufficiali dell'aerobase di Aviano, che si sono recati sul posto della scagitura unitamente al Procuratore della Repubblica di Udine. I due piloti scomparsi, entrambi americani, da poche settimane erano stati assegnati agli istruttori ad una base aerea tedesca.

Trabasi di Teramo. I resti dell'apparecchio venivano poi segnalati dalle pattuglie aeree di ricerca, mobilitate dai centri di soccorso, le quali sorvolavano la zona a circa 4500 metri di altezza.

LA SCAGIURA DI PORDENONE

PORDENONE, 24. — Un aereo di addestramento "T. 33" in dotazione all'Esercito della Germania occidentale, è precipitato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona Val Bona, comune di Canavea di Saccile. I due piloti americani, tenenti Eddie Eldred e G. Cone, sono stati trovati carbonizzati tra i rottami del relitto.

Il "T. 33", dopo una breve sosta all'aeroporto di Brindisi, si era levato in volo per raggiungere l'aerobase statunitense di Aviano (Udine). Esso era quasi giunto a destinazione quando, probabilmente per la rottura di una condotta del carburante, si incendiava in quota, precipitando pochi istanti dopo al suolo.

Secondo altre informazioni, che sembrano attendibili, l'incidente dell'apparecchio sarebbe stato preceduto da un urto contro la sommità di un'altura della Valcellina, e ciò a causa della scarsa visibilità determinata dalla nebbia che incombeva sulla zona.

Comunque un'inchiesta sulle cause del sinistro è stata aperta dagli ufficiali dell'aerobase di Aviano, che si sono recati sul posto della scagitura unitamente al Procuratore della Repubblica di Udine. I due piloti scomparsi, entrambi americani, da poche settimane erano stati assegnati agli istruttori ad una base aerea tedesca.

Trabasi di Teramo. I resti dell'apparecchio venivano poi segnalati dalle pattuglie aeree di ricerca, mobilitate dai centri di soccorso, le quali sorvolavano la zona a circa 4500 metri di altezza.

LA SCAGIURA DI PORDENONE

PORDENONE, 24. — Un aereo di addestramento "T. 33" in dotazione all'Esercito della Germania occidentale, è precipitato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona Val Bona, comune di Canavea di Saccile. I due piloti americani, tenenti Eddie Eldred e G. Cone, sono stati trovati carbonizzati tra i rottami del relitto.

Il "T. 33", dopo una breve sosta all'aeroporto di Brindisi, si era levato in volo per raggiungere l'aerobase statunitense di Aviano (Udine). Esso era quasi giunto a destinazione quando, probabilmente per la rottura di una condotta del carburante, si incendiava in quota, precipitando pochi istanti dopo al suolo.

Secondo altre informazioni, che sembrano attendibili, l'incidente dell'apparecchio sarebbe stato preceduto da un urto contro la sommità di un'altura della Valcellina, e ciò a causa della scarsa visibilità determinata dalla nebbia che incombeva sulla zona.

Comunque un'inchiesta sulle cause del sinistro è stata aperta dagli ufficiali dell'aerobase di Aviano, che si sono recati sul posto della scagitura unitamente al Procuratore della Repubblica di Udine. I due piloti scomparsi, entrambi americani, da poche settimane erano stati assegnati agli istruttori ad una base aerea tedesca.

Trabasi di Teramo. I resti dell'apparecchio venivano poi segnalati dalle pattuglie aeree di ricerca, mobilitate dai centri di soccorso, le quali sorvolavano la zona a circa 4500 metri di altezza.

LA SCAGIURA DI PORDENONE

PORDENONE, 24. — Un aereo di addestramento "T. 33" in dotazione all'Esercito della Germania occidentale, è precipitato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona Val Bona, comune di Canavea di Saccile. I due piloti americani, tenenti Eddie Eldred e G. Cone, sono stati trovati carbonizzati tra i rottami del relitto.

Il "T. 33", dopo una breve sosta all'aeroporto di Brindisi, si era levato in volo per raggiungere l'aerobase statunitense di Aviano (Udine). Esso era quasi giunto a destinazione quando, probabilmente per la rottura di una condotta del carburante, si incendiava in quota, precipitando pochi istanti dopo al suolo.

Secondo altre informazioni, che sembrano attendibili, l'incidente dell'apparecchio sarebbe stato preceduto da un urto contro la sommità di un'altura della Valcellina, e ciò a causa della scarsa visibilità determinata dalla nebbia che incombeva sulla zona.

LA SCAGIURA DI PORDENONE

PORDENONE, 24. — Un aereo di addestramento "T. 33" in dotazione all'Esercito della Germania occidentale, è precipitato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona Val Bona, comune di Canavea di Saccile. I due piloti americani, tenenti Eddie Eldred e G. Cone, sono stati trovati carbonizzati tra i rottami del relitto.

Il "T. 33", dopo una breve sosta all'aeroporto di Brindisi, si era levato in volo per raggiungere l'aerobase statunitense di Aviano (Udine). Esso era quasi giunto a destinazione quando, probabilmente per la rottura di una condotta del carburante, si incendiava in quota, precipitando pochi istanti dopo al suolo.

Secondo altre informazioni, che sembrano attendibili, l'incidente dell'apparecchio sarebbe stato preceduto da un urto contro la sommità di un'altura della Valcellina, e ciò a causa della scarsa visibilità determinata dalla nebbia che incombeva sulla zona.

Comunque un'inchiesta sulle cause del sinistro è stata aperta dagli ufficiali dell'aerobase di Aviano, che si sono recati sul posto della scagitura unitamente al Procuratore della Repubblica di Udine. I due piloti scomparsi, entrambi americani, da poche settimane erano stati assegnati agli istruttori ad una base aerea tedesca.

Trabasi di Teramo. I resti dell'apparecchio venivano poi segnalati dalle pattuglie aeree di ricerca, mobilitate dai centri di soccorso, le quali sorvolavano la zona a circa 4500 metri di altezza.

LA SCAGIURA DI PORDENONE

PORDENONE, 24. — Un aereo di addestramento "T. 33" in dotazione all'Esercito della Germania occidentale, è precipitato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona Val Bona, comune di Canavea di Saccile. I due piloti americani, tenenti Eddie Eldred e G. Cone, sono stati trovati carbonizzati tra i rottami del relitto.

Il "T. 33", dopo una breve sosta all'aeroporto di Brindisi, si era levato in volo per raggiungere l'aerobase statunitense di Aviano (Udine). Esso era quasi giunto a destinazione quando, probabilmente per la rottura di una condotta del carburante, si incendiava in quota, precipitando pochi istanti dopo al suolo.

Secondo altre informazioni, che sembrano attendibili, l'incidente dell'apparecchio sarebbe stato preceduto da un urto contro la sommità di un'altura della Valcellina, e ciò a causa della scarsa visibilità determinata dalla nebbia che incombeva sulla zona.

Comunque un'inchiesta sulle cause del sinistro è stata aperta dagli ufficiali dell'aerobase di Aviano, che si sono recati sul posto della scagitura unitamente al Procuratore della Repubblica di Udine. I due piloti scomparsi, entrambi americani, da poche settimane erano stati assegnati agli istruttori ad una base aerea tedesca.

Trabasi di Teramo. I resti dell'apparecchio venivano poi segnalati dalle pattuglie aeree di ricerca, mobilitate dai centri di soccorso, le quali sorvolavano la zona a circa 4500 metri di altezza.

LA SCAGIURA DI PORDENONE

PORDENONE, 24. — Un aereo di addestramento "T. 33" in dotazione all'Esercito della Germania occidentale, è precipitato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona Val Bona, comune di Canavea di Saccile. I due piloti americani, tenenti Eddie Eldred e G. Cone, sono stati trovati carbonizzati tra i rottami del relitto.

Il "T. 33", dopo una breve sosta all'aeroporto di Brindisi, si era levato in volo per raggiungere l'aerobase statunitense di Aviano (Udine). Esso era quasi giunto a destinazione quando, probabilmente per la rottura di una condotta del carburante, si incendiava in quota, precipitando pochi istanti dopo al suolo.

Secondo altre informazioni, che sembrano attendibili, l'incidente dell'apparecchio sarebbe stato preceduto da un urto contro la sommità di un'altura della Valcellina, e ciò a causa della scarsa visibilità determinata dalla nebbia che incombeva sulla zona.

Comunque un'inchiesta sulle cause del sinistro è stata aperta dagli ufficiali dell'aerobase di Aviano, che si sono recati sul posto della scagitura unitamente al Procuratore della Repubblica di Udine. I due piloti scomparsi, entrambi americani, da poche settimane erano stati assegnati agli istruttori ad una base aerea tedesca.

Trabasi di Teramo. I resti dell'apparecchio venivano poi segnalati dalle pattuglie aeree di ricerca, mobilitate dai centri di soccorso, le quali sorvolavano la zona a circa 4500 metri di altezza.

LA SCAGIURA DI PORDENONE

PORDENONE, 24. — Un aereo di addestramento "T. 33" in dotazione all'Esercito della Germania occidentale, è precipitato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona Val Bona, comune di Canavea di Saccile. I due piloti americani, tenenti Eddie Eldred e G. Cone, sono stati trovati carbonizzati tra i rottami del relitto.

Il "T. 33", dopo una breve sosta all'aeroporto di Brindisi, si era levato in volo per raggiungere l'aerobase statunitense di Aviano (Udine). Esso era quasi giunto a destinazione quando, probabilmente per la rottura di una condotta del carburante, si incendiava in quota, precipitando pochi istanti dopo al suolo.

Secondo altre informazioni, che sembrano attendibili, l'incidente dell'apparecchio sarebbe stato preceduto da un urto contro la sommità di un'altura della Valcellina, e ciò a causa della scarsa visibilità determinata dalla nebbia che incombeva sulla zona.

Comunque un'inchiesta sulle cause del sinistro è stata aperta dagli ufficiali dell'aerobase di Aviano, che si sono recati sul posto della scagitura unitamente al Procuratore della Repubblica di Udine. I due piloti scomparsi, entrambi americani, da poche settimane erano stati assegnati agli istruttori ad una base aerea tedesca.

Trabasi di Teramo. I resti dell'apparecchio venivano poi segnalati dalle pattuglie aeree di ricerca, mobilitate dai centri di soccorso, le quali sorvolavano la zona a circa 4500 metri di altezza.

LA SCAGIURA DI PORDENONE

PORDENONE, 24. — Un aereo di addestramento "T. 33" in dotazione all'Esercito della Germania occidentale, è precipitato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona Val Bona, comune di Canavea di Saccile. I due piloti americani, tenenti Eddie Eldred e G. Cone, sono stati trovati carbonizzati tra i rottami del relitto.

Il "T. 33", dopo una breve sosta all'aeroporto di Brindisi, si era levato in volo per raggiungere l'aerobase statunitense di Aviano (Udine). Esso era quasi giunto a destinazione quando, probabilmente per la rottura di una condotta del carburante, si incendiava in quota, precipitando pochi istanti dopo al suolo.

Secondo altre informazioni, che sembrano attendibili, l'incidente dell'apparecchio sarebbe stato preceduto da un urto contro la sommità di un'altura della Valcellina, e ciò a causa della scarsa visibilità determinata dalla nebbia che incombeva sulla zona.

LA SCAGIURA DI PORDENONE

PORDENONE, 24. — Un aereo di addestramento "T. 33" in dotazione all'Esercito della Germania occidentale, è precipitato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona Val Bona, comune di Canavea di Saccile. I due piloti americani, tenenti Eddie Eldred e G. Cone, sono stati trovati carbonizzati tra i rottami del relitto.

Il "T. 33", dopo una breve sosta all'aeroporto di Brindisi, si era levato in volo per raggiungere l'aerobase statunitense di Aviano (Udine). Esso era quasi giunto a destinazione quando, probabilmente per la rottura di una condotta del carburante, si incendiava in quota, precipitando pochi istanti dopo al suolo.

Secondo altre informazioni, che sembrano attendibili, l'incidente dell'apparecchio sarebbe stato preceduto da un urto contro la sommità di un'altura della Valcellina, e ciò a causa della scarsa visibilità determinata dalla nebbia che incombeva sulla zona.

Comunque un'inchiesta sulle cause del sinistro è stata aperta dagli ufficiali dell'aerobase di Aviano, che si sono recati sul posto della scagitura unitamente al Procuratore della Repubblica di Udine. I due piloti scomparsi, entrambi americani, da poche settimane erano stati assegnati agli istruttori ad una base aerea tedesca.

Trabasi di Teramo. I resti dell'apparecchio venivano poi segnalati dalle pattuglie aeree di ricerca, mobilitate dai centri di soccorso, le quali sorvolavano la zona a circa 4500 metri di altezza.

LA SCAGIURA DI PORDENONE

PORDENONE, 24. — Un aereo di addestramento "T. 33" in dotazione all'Esercito della Germania occidentale, è precipitato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona Val Bona, comune di Canavea di Saccile. I due piloti americani, tenenti Eddie Eldred e G. Cone, sono stati trovati carbonizzati tra i rottami del relitto.

Il "T. 33", dopo una breve sosta all'aeroporto di Brindisi, si era levato in volo per raggiungere l'aerobase statunitense di Aviano (Udine). Esso era quasi giunto a destinazione quando, probabilmente per la rottura di una condotta del carburante, si incendiava in quota, precipitando pochi istanti dopo al suolo.

Secondo altre informazioni, che sembrano attendibili, l'incidente dell'apparecchio sarebbe stato preceduto da un urto contro la sommità di un'altura della Valcellina, e ciò a causa della scarsa visibilità determinata dalla nebbia che incombeva sulla zona.

Comunque un'inchiesta sulle cause del sinistro è stata aperta dagli ufficiali dell'aerobase di Aviano, che si sono recati sul posto della scagitura unitamente al Procuratore della Repubblica di Udine. I due piloti scomparsi, entrambi americani, da poche settimane erano stati assegnati agli istruttori ad una base aerea tedesca.

Trabasi di Teramo. I resti dell'apparecchio venivano poi segnalati dalle pattuglie aeree di ricerca, mobilitate dai centri di soccorso, le quali sorvolavano la zona a circa 4500 metri di altezza.

LA SCAGIURA DI PORDENONE

PORDENONE, 24. — Un aereo di addestramento "T. 33" in dotazione all'Esercito della Germania occidentale, è precipitato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona Val Bona, comune di Canavea di Saccile. I due piloti americani, tenenti Eddie Eldred e G. Cone, sono stati trovati carbonizzati tra i rottami del relitto.

Il "T. 33", dopo una breve sosta all'aeroporto di Brindisi, si era levato in volo per raggiungere l'aerobase statunitense di Aviano (Udine). Esso era quasi giunto a destinazione quando, probabilmente per la rottura di una condotta del carburante, si incendiava in quota, precipitando pochi istanti dopo al suolo.

Secondo altre informazioni, che sembrano attendibili, l'incidente dell'apparecchio sarebbe stato preceduto da un urto contro la sommità di un'altura della Valcellina, e ciò a causa della scarsa visibilità determinata dalla nebbia che incombeva sulla zona.

Comunque un'inchiesta sulle cause del sinistro è stata aperta dagli ufficiali dell'aerobase di Aviano, che si sono recati sul posto della scagitura unitamente al Procuratore della Repubblica di Udine. I due piloti scomparsi, entrambi americani, da poche settimane erano stati assegnati agli istruttori ad una base aerea tedesca.

Trabasi di Teramo. I resti dell'apparecchio venivano poi segnalati dalle pattuglie aeree di ricerca, mobilitate dai centri di soccorso, le quali sorvolavano la zona a circa 4500 metri di altezza.

LA SCAGIURA DI PORDENONE

PORDENONE, 24. — Un aereo di addestramento "T. 33" in dotazione all'Esercito della Germania occidentale, è precipitato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona Val Bona, comune di Canavea di Saccile. I due piloti americani, tenenti Eddie Eldred e G. Cone, sono stati trovati carbonizzati tra i rottami del relitto.

Il "T. 33", dopo una breve sosta all'aeroporto di Brindisi, si era levato in volo per raggiungere l'aerobase statunitense di Aviano (Udine). Esso era quasi giunto a destinazione quando, probabilmente per la rottura di una condotta del carburante, si incendiava in quota, precipitando pochi istanti dopo al suolo.

Secondo altre informazioni, che sembrano attendibili, l'incidente dell'apparecchio sarebbe stato preceduto da un urto contro la sommità di un'altura della Valcellina, e ciò a causa della scarsa visibilità determinata dalla nebbia che incombeva sulla zona.

Comunque un'inchiesta sulle cause del sinistro è stata aperta dagli ufficiali dell'aerobase di Aviano, che si sono recati sul posto della scagitura unitamente al Procuratore della Repubblica di Udine. I due piloti scomparsi, entrambi americani, da poche settimane erano stati assegnati agli istruttori ad una base aerea tedesca.

Trabasi di Teramo. I resti dell'apparecchio venivano poi segnalati dalle pattuglie aeree di ricerca, mobilitate dai centri di soccorso, le quali sorvolavano la zona a circa 4500 metri di altezza.

LA SCAGIURA DI PORDENONE

PORDENONE, 24. — Un aereo di addestramento "T. 33" in dotazione all'Esercito della Germania occidentale, è precipitato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona Val Bona, comune di Canavea di Saccile. I due piloti americani, tenenti Eddie Eldred e G. Cone, sono stati trovati carbonizzati tra i rottami del relitto.

Il "T. 33", dopo una breve sosta all'aeroporto di Brindisi, si era levato in volo per raggiungere l'aerobase statunitense di Aviano (Udine). Esso era quasi giunto a destinazione quando, probabilmente per la rottura di una condotta del carburante, si incendiava in quota, precipitando pochi istanti dopo al suolo.

Secondo altre informazioni, che sembrano attendibili, l'incidente dell'apparecchio sarebbe stato preceduto da un urto contro la sommità di un'altura della Valcellina, e ciò a causa della scarsa visibilità determinata dalla nebbia che incombeva sulla zona.

LA SCAGIURA DI PORDENONE

PORDENONE, 24. — Un aereo di addestramento "T. 33" in dotazione all'Esercito della Germania occidentale, è precipitato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona Val Bona, comune di Canavea di Saccile. I due piloti americani, tenenti Eddie Eldred e G. Cone, sono stati trovati carbonizzati tra i rottami del relitto.

Il "T. 33", dopo una breve sosta all'aeroporto di Brindisi, si era levato in volo per raggiungere l'aerobase statunitense di Aviano (Udine). Esso era quasi giunto a destinazione quando, probabilmente per la rottura di una condotta del carburante, si incendiava in quota, precipitando pochi istanti dopo al suolo.

Secondo altre informazioni, che sembrano attendibili, l'incidente dell'apparecchio sarebbe stato preceduto da un urto contro la sommità di un'altura della Valcellina, e ciò a causa della scarsa visibilità determinata dalla nebbia che incombeva sulla zona.

Comunque un'inchiesta sulle cause del sinistro è stata aperta dagli ufficiali dell'aerobase di Aviano, che si sono recati sul posto della scagitura unitamente al Procuratore della Repubblica di Udine. I due piloti scomparsi, entrambi americani, da poche settimane erano stati assegnati agli istruttori ad una base aerea tedesca.

Trabasi di Teramo. I resti dell'apparecchio venivano poi segnalati dalle pattuglie aeree di ricerca, mobilitate dai centri di soccorso, le quali sorvolavano la zona a circa 4500 metri di altezza.

LA SCAGIURA DI PORDENONE

PORDENONE, 24. — Un aereo di addestramento "T. 33" in dotazione all'Esercito della Germania occidentale, è precipitato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona Val Bona, comune di Canavea di